

Energia. La prossima settimana il via libera dell'Autorità dell'energia per la sostituzione Enel: 1,3 miliardi per i nuovi contatori

Laura Serafini

■ Enel è pronta ad avviare la sostituzione dei contatori con i misuratori di seconda generazione. La prossima settimana è prevista la riunione del consiglio dell'Autorità per l'energia che dovrà approvare l'ultima delibera necessaria a consentire al piano, presentato dall'azienda elettrica a fine 2016, di partire. Il percorso proposto dall'utility - che dovrà essere approvato o corretto dall'Autorità - prevede la sostituzione di 1,8 milioni di contatori nel 2017, con l'avvio delle prime operazioni già dal mese di aprile. Dal 2017 l'entità dei misuratori sostituiti aumenterà, con una media di 5/6 milioni di pezzi all'anno. Entro il 2019 ne verranno cambiati 12 milioni, con un investimento di 1,3 miliardi. La potenza finanziaria messa in campo da Enel fino al 2021, per cambiare complessivamente 32 milioni di pezzi, sarà pari a 4,4 miliardi. Non è da escludere che nel periodo una parte del finanziamento dell'investimento (che verrà ripagato in bolletta a rate con un periodo di ammortamento di 15 anni) possa essere raccolto con i green bond che Enel ha iniziato a emettere quest'anno. La società ha già avviato le prime gare per selezionare le imprese che saranno impegnate sul territorio per l'operazione: nel primo anno dovrebbero essere coinvolte 70 ditte locali, contribuendo a sostenere l'occupazione a livello territoriale. Nell'arco degli 8 anni previsti per completare il piano le imprese coinvolte saranno circa 250, impiegando 4 mila tecnici a livel-

lazionale. La delibera che l'Autorità è chiamata ad approvare prevede l'individuazione di un benchmark rispetto al costo che verrà sostenuto per installare ogni singolo misuratore: fatto, ad esempio, 100 il costo di ogni pezzo (è stimato che ogni sostituzione ne costa circa 100 euro), se l'utility riuscirà a spendere meno, la quota risparmiata per l'80% sarà restituita sotto forma di minori tariffe in bolletta per il consumatore, e il 20% sarà assegnato all'azienda come incentivo per l'efficienza.

Il progetto varato da Enel è stato autorizzato dall'Autorità solo a patto che l'investimento necessario non comportasse costi aggiuntivi in tariffa rispetto a quanto oggi pagato per ammortizzare i precedenti contatori: il peso in bolletta resterà in media pari a 17 euro all'anno, rispetto a un peso medio della bolletta per ogni famiglia pari a 500 euro. L'Autorità, in ogni caso, ha previsto per meccanismi per disincentivare la sostituzione dei vecchi contatori il cui investimento non sia ancora stato ammortizzato in bolletta. Ieri i rappresentanti di Enel hanno tenuto un'audizione presso le commissioni Finanze e Attività produttive della Camera nella quale hanno ribadito che i contatori consentiranno la rilevazione dei dati sui consumi ogni quarto d'ora, e non più per fasce mensili, mentre ci sarà un nuovo canale aperto di comunicazione dedicato (Chain 2) che consentirà ai clienti di ottenere maggiori informazioni sull'utilizzo dell'energia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enel

Andamento del titolo a Milano

